



associazio-e

*Solidarietà Cristiana Internazionale Libero Lavoro Amico*

# S.C.I.L.L.A.

ONLUS

## **ASSEMBLEA DEI SOCI**

**25 aprile 2019  
Susano, Circolo ACLI**



**“Tutti gli esseri umani  
nascono liberi e uguali  
in dignità e diritti.**

**Sono dotati di ragione  
e coscienza  
e devono comportarsi  
gli uni verso gli altri  
in spirito di fratellanza”.**



Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (Art. 1). ONU,  
10 dicembre 1948





“Allora i giusti gli  
risponderanno:  
Signore, quando mai ti  
abbiamo veduto  
affamato e ti abbiamo  
dato da mangiare,  
assetato e ti abbiamo  
dato da bere?  
Quando ti abbiamo visto  
forestiero e ti abbiamo  
ospitato, o nudo e ti abbiamo  
vestito? E quando ti abbiamo  
visto ammalato  
o in carcere e siamo  
venuti a visitarti?  
Rispondendo, il re dirà loro:  
in verità vi dico, ogni volta  
che avete fatto queste cose a  
uno solo di questi miei fratelli  
più piccoli, l'avete fatto a me”.



# 1982 - 2019

## Burkina Faso

Progetti: 2  
Interventi: 2

## Togo

Progetti: 1  
Interventi: 3

## Benin

Progetti: 13  
Interventi: 24

## Cameroun

Progetti: 4  
Interventi: 4

## Centrafrica

Progetti: 2  
Interventi: 5

## Congo (ex Zaire)

Progetti: 8  
Interventi: 24

## Etiopia

Progetti: 1  
Interventi: 1

## Burundi

Progetti: 1  
Interventi: 1

## Madagascar

Progetti: 47  
Interventi: 67

## Mozambico

Progetti: 1  
Interventi: 1

## Paraguay

Progetti: 3  
Interventi: 4

## Brasile

Progetti: 1  
Interventi: 1

Attività del Gruppo missionario parrocchiale  
e dell'associazione S.C.I.L.L.A.  
dal 1982 ad aprile 2019



## **L'associazione S.C.I.L.L.A.**

si è costituita il 25 gennaio 1985, a Palagano (MO), prendendo origine da un gruppo missionario parrocchiale che a partire dal 1982 aveva realizzato, nella Repubblica Popolare del Benin, un ambulatorio destinato principalmente alla cura dei lebbrosi ed una maternità, unica in un'ampia regione.

Nello stesso periodo un infermiere aveva prestato servizio presso una missione.

Da allora l'associazione S.C.I.L.L.A. realizza o finanzia progetti nei paesi in via di sviluppo: costruzione e manutenzione di strutture socio-sanitarie (scuole, ambulatori, dispensari, impianti idraulici, acquedotti...) ed assistenza sanitaria.

L'associazione invia professionisti (muratori, geometri, elettricisti, idraulici, infermieri, medici) che, solitamente utilizzando il proprio periodo di ferie, realizzano il progetto in stretta collaborazione con le popolazioni locali e il personale missionario. In altri casi può finanziare progetti senza invio di volontari.

L'associazione si fa carico delle spese relative al viaggio e alla permanenza (biglietto aereo, visti, permessi, vaccinazioni e profilassi, vitto, alloggio), garantisce la sicurezza ai volontari.

I volontari prestano la loro opera a titolo totalmente gratuito, con spirito di solidarietà per le popolazioni destinatarie del progetto.

L'associazione ha operato in Benin, Togo, Centrafrica, Cameroun, Congo (ex-Zaire), Burundi, Madagascar, Etiopia, Brasile, Mozambico, Burkina Faso, Paraguay.





## LA NOSTRA STORIA IN BREVE

Si può dire che tutto è iniziato il 24 dicembre 1981 a Boccassuolo, piccola frazione del comune di Palagano.

“Ho due mesi di ferie arretrate e vorrei fare qualcosa di utile... Padre Antonio, non conosci qualche missionario che possa aver bisogno di un infermiere?”

Quando Arturo fece questa domanda al proprio parroco certo non ne immaginò le conseguenze future.

Padre Antonio contattò il Centro Missioni della diocesi di

Modena e Arturo, poco tempo dopo, si trovò a fare l'infermiere a Klouekanmnè, in Benin, presso la Missione delle “Suore della Sacca” di Modena.

Quando Arturo tornò i compaesani erano curiosi di conoscere ciò che aveva visto e fatto; i



racconti e le fotografie colpirono così profondamente che nacque spontaneo il proposito di continuare.

L'inverno successivo un gruppo di montanari, guidati da Arturo e da padre Antonio, andò in Benin per costruire un piccolo ambulatorio a Sawamè per la cura dei malati di lebbra, richiesto sempre dalle suore missionarie “della Sacca” di Modena.

Iniziò così a diffondersi tra i nostri monti il contagio di quella malattia conosciuta come “Mal d’Africa”.

Si voleva continuare, le richieste non mancavano, i soldi, come sempre, sì.

In particolare era stata chiesta la disponibilità a costruire una struttura sanitaria da adibire a centro di maternità nel



villaggio di Adjahonmè, in Benin. Questa struttura avrebbe permesso alle donne di un territorio molto vasto, dove non esisteva assistenza sanitaria, di partorire in condizioni igieniche migliori ed in maggior sicurezza per loro e per i neonati.

Però, nonostante la generosità della gente, non si riusciva a raccogliere la somma necessaria.

Tutto cambiò in seguito ad un tragico avvenimento.

In un incidente stradale morirono la moglie, Giacinta, e l'unica figlia, Scilla, di Luigi Capitanio,



fratello di padre Antonio. Luigi, a conoscenza dell'attività missionaria svolta nella parrocchia del fratello, decise di ricordare la moglie e la figlia finanziando il progetto della costruzione della maternità con il ricavato della vendita dell'esercizio commerciale della moglie. Una squadra di muratori e carpentieri costruirono la Maternità di Adjahonmè che porta il nome di Giacinta e Scilla.

Era il 1984 e si capì che quel gruppo missionario parrocchiale doveva crescere e diventare un'associazione di volontariato con proprio statuto, gruppo dirigente e programmi.

Il 25 gennaio 1985 venne fondata l'associazione S.C.I.L.L.A. (Solidarietà Cristiana Internazionale Libero Lavoro Amico) in memoria della figlia di Luigi.

Nel 2003 l'associazione ha ottenuto il riconoscimento di Organizzazione non lucrativa e di utilità sociale (ONLUS).

# 1982 - 2019



## Gruppo missionario parrocchiale

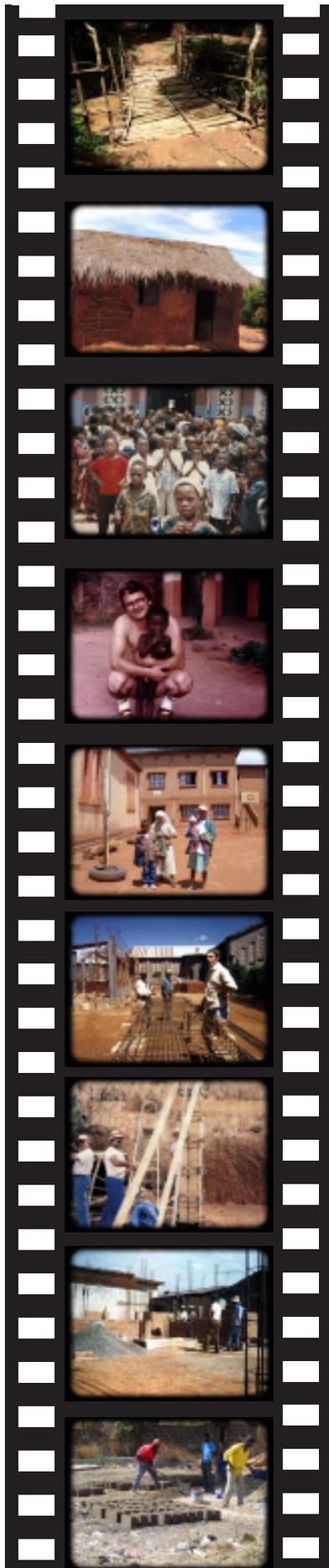
- 1982, Benin • Prestazioni infermieristiche
- 1983, Benin • Ambulatorio di Sawamè
- 1984, Benin • Maternità di Adjahonmè

## Associazione S.C.I.L.L.A.

(Solidarietà Cristiana Internazionale Libero Lavoro Amico)

- 1985, Madagascar • Prestazioni infermieristiche
- 1985, Benin • Casa del volontariato
- 1986, Benin • Santuario di Tchanvedji
- 1987, Benin • Santuario di Tchanvedji
- 1988, Benin • Sorgente di Klouekanmè
- 1988, Madagascar • Acquedotto di Ampahimanga
- 1989, Madagascar • Scuola di Alarobia (*intervento 1*)
- 1989, Madagascar • Scuola di Alarobia (*intervento 2*)
- 1990, Togo • Scuola di Glei
- 1990, Madagascar • Scuola di Alarobia
- 1990, Madagascar • Scuola di Ambohimandroso
- 1991, Madagascar • Scuola di Ampahimanga (*intervento 1*)
- 1991, Madagascar • Scuola di Ampahimanga (*intervento 2*)
- 1991, Benin • Santuario di Tchanvedji/2
- 1991, Congo (ex Zaire) • Scuola di Mambasa
- 1991, Burundi • Chiesa in Burundi
- 1992, Madagascar • Lavori ad Ampahimanga
- 1992, Congo (ex Zaire) • Lavori a Kisangani
- 1993, Madagascar • Scuola di Ambohimandroso
- 1993, Madagascar • Idraulico in Madagascar
- 1993, Centrafrica • Lavori a Sabo
- 1994, Madagascar • Delegazione S. Giuseppe (*intervento 1*)
- 1994, Madagascar • Delegazione S. Giuseppe (*intervento 2*)
- 1994, Togo • Scuola di Glei (*intervento 1*)
- 1994, Togo • Scuola di Glei (*intervento 2*)
- 1994, Congo (ex Zaire) • Scuola di Mambasa
- 1994, Madagascar • Silos ad Ampahimanga
- 1995, Etiopia • Infermiere in Etiopia
- 1995, Congo (ex Zaire) • Interventi in Zaire
- 1995, Madagascar • Volontariato in Madagascar
- 1995, Congo (ex Zaire) • Scuola di Mambasa

# 1982 - 2019



- 1996, Madagascar • Madagascar 1996
- 1996, Madagascar • Ampahimanga 1996
- 1996, Benin • Scuola professionale di Comè
- 1997, Benin • Scuola professionale di Comè
- 1997, Congo (ex Zaire) • Ristrutturazioni in Zaire
- 1997, Madagascar • Complesso scolastico di Ambohimandroso
- 1997, Cameroun • Lavori idraulici a Ngoya
- 1998, Madagascar • Scuola-dispensario di Ampahimanga 1998
- 1998, Madagascar • Madagascar 1998/1
- 1998, Madagascar • Madagascar 1998/2
- 1998, Congo (ex Zaire) • Zaire 1998
- 1998, Cameroun • Ngoya 1998
- 1999, Benin • Scuola professionale di Comè
- 1999, Benin • Complesso scolastico di Comè
- 1999, Benin • Missione di Lokossa
- 2000, Madagascar • Rifacimento acquedotto di Ampahimanga
- 2000, Madagascar • Infermieri in Madagascar
- 2001, Madagascar • Rifacimento acquedotto di Ampahimanga
- 2001, Madagascar • Infermiera in Madagascar
- 2001, Benin • Missione di Cotonou
- 2002, Madagascar • Idraulico in Madagascar 2002
- 2002, Madagascar • Aiuto sanitario in Madagascar
- 2002, Benin • Scuola di Comè
- 2003, Madagascar • Idraulico in Madagascar 2003
- 2004, Brasile • Casa di accoglienza di Apucarana
- 2005, Benin • Orfanotrofio di Natitingou (*intervento 1*)
- 2005, Benin • Orfanotrofio di Natitingou (*intervento 2*)
- 2005, Madagascar • Idraulico in Madagascar 2005
- 2006, Madagascar • Idraulico in Madagascar 2006
- 2006, Centrafrica • Scuola di Wantiguera
- 2006, Benin • Orfanotrofio di Natitingou
- 2007, Madagascar • Idraulico in Madagascar 2007
- 2007, Madagascar • Prestazioni infermieristiche 2007
- 2007, Mozambico • Aldeia da esperança (*intervento 1*)
- 2007, Mozambico • Aldeia da esperança (*intervento 2*)
- 2007, Mozambico • Aldeia da esperança (*intervento 3*)
- 2007, Madagascar • Acquedotto ad uso civile di Ambohimandroso
- 2008, Mozambico • Aldeia da esperança (*intervento 1*)

## 1982 - 2019



- 2008, Mozambico • Aldeia da esperança (*intervento 2*)
- 2008, Mozambico • Aldeia da esperança (*intervento 3*)
- 2008, Madagascar • Idraulico in Madagascar 2008
- 2008, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa (*intervento 1*)
- 2008, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa (*intervento 2*)
- 2008, Centrafrica • Scuola di Wantiguera (*intervento 1*)
- 2008, Centrafrica • Scuola di Wantiguera (*intervento 2*)
- 2009, Madagascar • Idraulici in Madagascar 2009
- 2009, Mozambico • Aldeia da esperança
- 2009, Benin • Orfanotrofo di Natitingou
- 2009, Centrafrica • Scuola di Wantiguera
- 2009, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa
- 2010, Madagascar • Idraulico in Madagascar 2010
- 2010, Benin • Orfanotrofo di Natitingou
- 2010, Mozambico • Aldeia da esperança
- 2010, Madagascar • Un ponte per Sarodroa (*intervento 1*)
- 2010, Madagascar • Un ponte per Sarodroa (*intervento 2*)
- 2010, Congo • Scuole di Kipanzu
- 2010, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa
- 2010, Madagascar • Acquedotto ad uso civile di Ambohimandroso
- 2011, Madagascar • Idraulici in Madagascar 2011
- 2011, Congo • Scuole di Kipanzu (*intervento 1*)
- 2011, Congo • Scuole di Kipanzu (*intervento 2*)
- 2011, Benin • Orfanotrofo di Natitingou
- 2011, Cameroun • Forno in Cameroun
- 2012, Madagascar • Idraulici in Madagascar 2012
- 2012, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa (*intervento 1*)
- 2012, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa (*intervento 2*)
- 2012, Benin • Orfanotrofo di Natitingou
- 2012, Cameroun • Falegnameria in Cameroun
- 2013, Madagascar • Idraulici in Madagascar 2013
- 2013, Congo • Scuole di Kipanzu (*intervento 1*)
- 2013, Congo • Scuole di Kipanzu (*intervento 2*)
- 2014, Madagascar • Idraulici in Madagascar 2014
- 2014, Burkina Faso • Centro salute-vita di Toma
- 2014, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa (*intervento 1*)
- 2014, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa (*intervento 2*)
- 2014, Congo • Scuole di Kipanzu (*intervento 1*)

# 1982-2019



- 2014, Congo • Scuole di Kipanzu (*intervento 2*)
- 2014, Paraguay • Un motoscafo per Puerto Pinasco
- 2015, Congo • Scuole di Kipanzu
- 2015, Madagascar • Idraulici in Madagascar 2015
- 2015, Burkina Faso • Centro salute-vita di Toma, 2015
- 2015, Benin • Scuola di Alfa Kpara
- 2015, Congo • Un fuoristrada per Idiofa
- 2016, Madagascar • Idraulico in Madagascar 2016
- 2016, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa
- 2016, Congo • Scuola di Idiofa (*intervento 1*)
- 2016, Congo • Scuola di Idiofa (*intervento 2*)
- 2016, Benin • Scuola di Alfa Kpara
- 2016, Madagascar • “Chia ama dona” - In ricordo di padre Antonio Capitanio
- 2016, Congo • Scuola di Idiofa (*intervento 3*)
- 2016, Congo • Scuola di Idiofa (*intervento 4*)
- 2017, Madagascar • Idraulico in Madagascar 2017
- 2017, Madagascar • Madagascar 2017-1
- 2017, Madagascar • Madagascar 2017-2
- 2017, Congo • Scuola di Idiofa (*intervento 1*)
- 2017, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa
- 2017, Congo • Scuola di Idiofa (*intervento 2*)
- 2018, Madagascar • Idraulico in Madagascar 2018
- 2018, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa
- 2018, Paraguay • Casa della Chacra
- 2018, Paraguay • Adozione a distanza
- 2018, Madagascar • Case della Carità
- 2018, Congo • Missione di Idiofa
- 2018, Madagascar • Lavagne per Mahajanga
- 2018, Congo • Scuole di Kipanzu
- 2019, Madagascar • Idraulico in Madagascar 2019
- 2019, Madagascar • Progetto sanitario di Sarodroa
- 2019, Paraguay • Adozione a distanza
- 2019, Congo • Missione di Idiofa
- 2019, Madagascar • Macchina da falegnameria per Mahajanga

Fino ad ora: **85** progetti e **145** interventi:



Padre **Antonio Capitanio**

*Padre dehoniano era parroco di Boccassuolo nel 1982, epoca di inizio dell'esperienza missionaria. Dotato di notevoli capacità lavorative ed organizzative è stato più volte volontario in missione. Ideatore e fondatore dell'associazione. È morto il 7 agosto 2015.*

## LAICI IN TERRA DI MISSIONE

Del missionario c'è sempre stata una sola immagine: il religioso che dedica la sua attività all'evangelizzazione in territorio non cristiano.

Ma negli ultimi decenni siamo testimoni di un fenomeno nuovo: la presenza dei laici in "terra di missione". Questa presenza va assumendo sempre più lo spessore di una grossa realtà, le misure di una forza che si impone. Parrocchie, Diocesi, Associazioni sono coinvolte in un movimento sempre più esteso di volontari che per un tempo più o meno lungo si portano in quelle terre.

Da qualcuno il fenomeno è stato interpretato come espressione di un turismo a costi ribassati. Non neghiamo che per alcuni possa essere veramente così, ma per noi no.

I valori coinvolti sono più forti e numerosi che non quelli offerti da una vacanza esotica.

Non è tanto e solo l'aiuto in prestazioni di lavori e in mano d'opera, che pure ha la sua importanza in Paesi in via di sviluppo. E' soprattutto la forte carica di legami che si annodano tra mondi diversi.

Molti volontari che hanno vissuto questo tipo di esperienza sono ritornati con la convinzione di avere ricevuto molto di più di quello che hanno dato.

Da queste esperienze si entra in sintonia con una realtà diversa sul piano sociale ma molto più unita nei valori della vita e ciò diventa per noi volontari della S.C.I.L.L.A. **un'esperienza importantissima nel nostro personale cammino di uomini.**



27 agosto 1996.

Padre Antonio e suo cognato Rino hanno installato una pompa per l'acqua ad Ampahimanga (Madagascar) ed eseguito lavori al serbatoio e all'acquedotto.

Suor **Teresa Fontana**

*Missionaria in Madagascar*



## GUARDARE LONTANO E ASCOLTARE IL GRIDO DI ALTRI POPOLI

“...Invito tutti a stringervi attorno alle persone consacrate, a gioire con loro, a condividere le loro difficoltà, a collaborare con esse, nella misura del possibile... Fate sentire loro l’affetto ed il calore di tutto il popolo cristiano.” (*Papa Francesco*). Queste parole del Papa possono sottolineare la presenza dell’Associazione S.C.I.L.L.A. nelle nostre missioni. La S.C.I.L.L.A., fin dal suo nascere, è stata presente accanto a noi, Suore francescane dell’Immacolata di Palagano, in Madagascar e dal 2008 in Paraguay, con l’atteggiamento descritto da Papa Francesco. Ha collaborato con noi, quando ha inviato i suoi iscritti per insegnarci l’arte edile, ma soprattutto per il “modo di essere vicini” a chi è meno fortunato solo perché: “Nato in un luogo con minor sviluppo.” (*Evangelii Gaudium num. 190*). Ha gioito con noi vedendo sorgere edifici in muratura, ma soprattutto, scoprendo la commozione e la gioia negli occhi degli adulti, autori con lei di costruzioni, che sostituivano piccole stanze, dette scuole, fatte di terra. Ha gioito anche per la felicità di migliaia di bimbi e di ragazzi che finalmente avevano aule sane, banchi veri dove sedersi per apprendere ed aprirsi ad una vita dignitosa.

S.C.I.L.L.A. ha condiviso fatiche e difficoltà di ogni genere: la lontananza da persone, comodità e cose care... La nostalgia dell’Italia per chi era in missione; l’ansia di chi attendeva il ritorno dei gruppi, che, arricchiti di nuove esperienze, diventavano testimoni credibili delle realtà scoperte o riscoperte.

Mi piace sottolineare che il nostro territorio montano, ha avuto l’eroe o gli eroi che lasciavano “tutto” per contribuire al bene e al progresso di un popolo, a ventimila chilometri da casa sua...

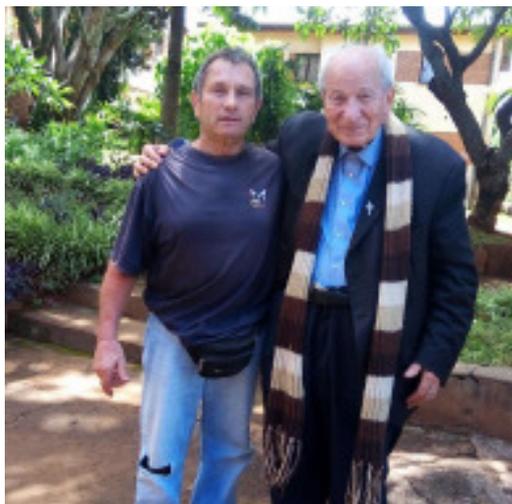
Negli anni ’80 e ’90 oso dire che l’Unità Pastorale di Palagano e il Vicariato del Dragone erano già fieri... Per un piano misterioso la S.C.I.L.L.A. fece sue le parole di Gesù, dette ai suoi discepoli: “Date voi stessi da mangiare.” (*Mc.6,37*) ed anticipava il pensiero di Papa Francesco che invita a “guardare lontano e di ascoltare il grido di altri popoli... e far sì che con le loro forze siano gli artefici del loro destino”. (*Ev. G.190*).

S.C.I.L.L.A. invia uomini a portare, in terre lontane, lo stile di vita dei nostri vecchi, “l’aiuto reciproco”. Partono da Boccassuolo, Palagano, Savoniero, Susano, Costringano, Monchio, Montefiorino, Casola, Rubbiano e perfino da Pavullo; vanno e vivono la **solidarietà** portando in Madagascar da “mangiare” tecniche nuove (edili ed agricole), costumi diversi, ma soprattutto tanto amore ed amicizia che esprimono “l’affetto ed il calore di tutto il popolo cristiano” dato e ricevuto”. (*cf. Papa Francesco*).

Col passare del tempo il termine “solidarietà” non si è logorato anzi, si è trasformato in una nuova mentalità che “fa restituire al povero quello che gli corrisponde”, (*Papa Francesco*).

La S.C.I.L.L.A., in questi 30 anni di vita, ha contribuito a mettere la ricchezza dei nostri valori e dei nostri beni al servizio dell’altro, che diventa nostro fratello e “nostra carne, quando ci commoviamo, nel più intimo, di fronte al dolore altrui” (*Ev, G, 191*). Grazie S.C.I.L.L.A.! Tu ci dai la spinta per ripartire ed uscire dal nostro egoismo, con sempre nuovi progetti che richiedono non solo contributi, ma il nostro tempo, le nostre vite, il nostro amore gratuito e fraterno fatto “di servizio umile, generoso alla giustizia, alla misericordia verso il povero” (*Ev, G, 194*). Grazie anche a nome delle suore francescane dell’Immacolata di Palagano e di coloro che ricevono aiuto attraverso la tua attività. Da me, una preghiera riconoscente.

## Idraulico in Madagascar 2018 (Madagascar)



Dal 4 gennaio al 5 aprile 2018 un volontario idraulico è partito per il Madagascar.

Ha lavorato presso le missioni delle suore francescane di Palagano e della Casa della Carità.

Dal 3 febbraio al 16 marzo si sono aggiunti due volontari per eseguire lavori presso le missioni della Casa della Carità.



## Madagascar, Case della Carità (Madagascar)



3 febbraio - 16 marzo 2018.

Due volontari (Giulio e Giuseppe) eseguono lavori presso le missioni della Casa della Carità in Madagascar (installazione termocucine, impianti idraulici ed elettrici, manutenzione) oltre ad altri lavori presso le missioni delle suore francescane di Palagano.



Casa della carità Tongarivo 19.3.2018

Carissimi amici dell'Associazione "SILLA",

Antananarivo (MADAGASCAR)

sono ancora quel vecchio, dico "ormai vecchio" amico, che 3 anni fa, precisamente il 6 aprile 2015, vi inviò la prima lettera di ringraziamento e riconoscenza per i lavori di restauro eseguiti con tanta bontà <sup>e simpatia</sup> da RENZO, GIULIO e GIUSEPPE, rimettendo a nuovo quella mia prima CASA DELLA CARITÀ di AMBANIDIA, che fin dall'inizio, sfortunatamente, era rimasta priva di dirigenti veremente capaci. Ora ci siamo incontrati di nuovo, con tanta gioia e soddisfazione del sottoscritto, della Parrocchia e di tutti i membri di tale Comunità, specialmente delle Suore, che si danno totalmente per quei poveri handicappati. C'erano alcune piccole cose da rimettere a posto, come succede sempre in tali case. Quello che ho subito notato è stata la gioia di quelle tre bravissime persone, come di chi ritrova e rivede persone e luoghi già conosciuti e per i quali ha già dato il meglio di sé. Ho visto i loro atteggiamenti pieni di sorrisi e strette di mano... Mi sono detto: è il risvegliarsi di una amicizia mai spenta, perchè originata da cuori buoni, formati alla generosità e al dono di sé, che trovano più gioia nel donarsi che non nel ricevere, come dice S. Paolo, riferendosi a parole di Gesù: "Si è più beati nel dare che nel ricevere." (Atti, 20, 36)

La maggior parte dei loro lavori li hanno fatti nelle nostre CASE DELLA CARITÀ: lavori di idraulica, di elettricità, ecc... ecc...: TONGARIVO (la casa madre, la prima costruita in Madagascar, inaugurata l'11 febbraio 1969. Rifatti tutti i bagni per le Suore. Potete immaginare la gioia delle Suore, quasi tutte giovani, che, dato il loro contatto frequente coi malati: lavarli, cambiarli alle volte più volte al giorno... hanno proprio bisogno di acqua pulita in continuità... Oltre che a Tongarivo, dove abita pure il sottoscritto, D. Pietro Ganapini, hanno fatto lavori grossi e impegnativi anche nella CASA DELLA CARITÀ di TOAMASINA (Tamatave) e in altri che non sto qui ad elencarvi. Ha, peraltro, scritto una lettera di riconoscenza anche la Superiora generale delle Suore CARMELITANE MINORI delle CASE DELLA CARITÀ in MADAGASIKARA, Suor ESTELLE MONIQUE, all'Associazione SILLA. Tutti questi lavori di restauro, di rinnovamento sono stati fatti proprio in coincidenza colla chiusura e celebrazione del cinquantenario della nostra Missione della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla in MADAGASIKARA. Sì, inaugurata il 13 agosto 1967 dal def. to Vescovo di Reggio-Guastalla Mons. GILBERTO BARONI e conclusasi il 26 novembre scorso con l'inaugurazione della CATTEDRALE di MANAKARA dedicata a GESU MISERICORDIOSO, come inizio di un nuovo cinquantenario: tutto ciò ha voluto dire invio di Clero, Religiosi e non Religiosi, Suore, laici ecc... ecc. come missionari alla Chiesa malgascia, specialmente con l'invio delle CASE DELLA CARITÀ fondate da Mons. MARIO PRANDI (PONTANALUCCIA) e che già sono una quindicina sparse nel MADAGASCAR, mantenute agibili soprattutto dagli amici della SILLA!! Ah, quanta riconoscenza e gratitudine vi dobbiamo!! Parto da Renzo, che ormai è diventato colui che è più a conoscenza delle nostre situazioni, spesso assai difficili per trovarvi soluzioni adeguate, ma è con lo stesso affetto e riconoscenza che pongo di fianco a lui GIUSEPPE e GIULIO: una triade perfetta, che sa sbloccare le difficoltà più imprevedute (qui non siamo in Italia!!...) e trovare così il modo di saltarci fuori. AVETE COSÌ RINNOVATE LE NOSTRE CASE DELLA CARITÀ, POTENDO IN QUEMODO RIPARTIRE, SE SARA LA VOLONTÀ DEL SIGNORE, PER IL NUOVO CINQUANTENARIO E CONTINUARE A SEMINARE BONTÀ e CARITÀ PER TANTI NOSTRI FRATELLI POVERI E SOFFERENTI, CHE SARANNO UN GIORNO I NOSTRI PIÙ VALIDI DIFENSORI DAVANTI AL GIUDICE E SALVATORE CRISTO GESU. (Matteo, 25, 31-46)

Assieme a questi anche noi di nuovo vi ringraziamo e salutiamo, augurando tanta tanta grazia di Dio, la sua assistenza e la protezione della nostra dolce Madre MARIA "MADRE DELLA MISERICORDIA"

aff.mo vostro fratello D. Pietro

Ganapini

## Adozione a distanza (Paraguay)



Grazie alla collaborazione della Parrocchia di San Giovanni evangelista in Braida di Sassuolo (MO) abbiamo proceduto all'adozione "a distanza" di tre ragazzi nella missione di Puerto Pinasco in Paraguay (missione delle suore francescane dell'Immacolata di Palagano).

Si tratta di due sorelle, di 18 e 15 anni e di un bambino di 7 anni che vivono in una situazione di estrema povertà.

## Assistenza Sanitaria a Sarodroa (Madagascar)



Gennaio 2018.

Prosegue il finanziamento del progetto di assistenza sanitaria a Sarodroa (stipendio di un medico, di un'infermiera e acquisto di farmaci).

## Casa della Chacra (Paraguay)



Il progetto prevede la ristrutturazione della casa nella quale vive la famiglia che custodisce la "Chacra", ovvero il campo coltivato di proprietà della missione delle suore francescane di Palagano, situato a pochi chilometri da Puerto Pinasco. Questo campo, importante per la missione perché permette alle suore di avere un piccolo guadagno dalla vendita dei prodotti che in esso crescono, è anche una forma di sostentamento per la famiglia che lo custodisce, in quanto viene regolarmente retribuita per il lavoro che in esso compie. La ristrutturazione si è resa necessaria in quanto il tetto presentava delle vistose perdite e gli ambienti interni, mai ritoccati da quando la casa era stata costruita sono ormai deteriorati perché costruiti principalmente in legno. Con questo progetto, inoltre, si è data possibilità di lavoro a maestranze locali.

## Lavagne per Mahajanga (Madagascar)



Acquisto di 14 lavagne per la scuola di S. Teresa a Mahajanga (Madagascar). La richiesta è pervenuta dal nuovo responsabile, padre Nirina Ignace, che si è trovato a gestire una scuola con 570 alunni in stato di grave degrado strutturale e educativo. L'acquisto delle lavagne è stato interamente finanziato dal guadagno del "Pranzo missionario" dell'Unità Pastorale di Palagano, quest'anno tenutosi a Boccassuolo.



## Scuole di Kipanzu (Congo)

In seguito alla riunione di Consiglio del 10 ottobre 2018 dove, dopo alcuni anni, ci si è ritrovati con don Narcisse e si sono chiariti aspetti critici del progetto, alcuni sostenitori dell'associazione si sono offerti di acquistare in Italia una motosega adatta per la produzione delle travi e tavole necessarie per terminare la copertura delle scuole di Kipanzu. La motosega è stata consegnata direttamente a don Narcisse, in procinto di rientrare in Congo, con l'impegno di fornire puntuale e precisa documentazione dei lavori. Questa iniziativa viene giustificata dalla necessità di coprire la struttura in modo che non subisca danni dalle intemperie e quindi aggravare ulteriormente la situazione e permettere poi il funzionamento completo della scuola.



## Missione di Idiofa (Congo)

La sera del 21 agosto 2018 sono venuti a trovarci, presso la nostra sede a Palagano, don Jaques e sr. Graziana, presenti in Italia per un breve periodo (sono rientrati in Congo l'8 settembre). Ci hanno riferito che la scuola Bumosi di Idiofa, terminata nel 2017, funziona a pieno ritmo e i ragazzi iscritti sono 419 (la previsione iniziale era di circa 250). Anzi le iscrizioni aumenteranno ulteriormente perché studenti dei villaggi vicini chiedono di poter entrare in questa scuola che sta già diventando un punto di riferimento per un ampio territorio e l'orgoglio della parrocchia di S. Giuseppe di Idiofa. Il lavoro da fare è ancora molto: sistemare o ricostruire la scuola materna che attualmente segue circa 200 bambini, portare al complesso scolastico acqua (scavando un pozzo oppure prelevandola da una sorgente a circa 2 Km di distanza), costruire i bagni igienici e altro ancora. Ma l'intervento più importante, urgente e necessario è la costruzione di una missione per alloggiare Sr. Graziana e le altre ragazze locali che già chiedono di entrare a far parte della comunità. La comunità di sr. Graziana è necessaria per sostenere il lavoro di don Jaques e permettere il buon funzionamento delle opere della parrocchia a favore della popolazione, compresa l'attività educativa. Per questo motivo la priorità va alla costruzione della casa. Il terreno per la costruzione è già stato donato dalla Diocesi, il progetto è pronto, il personale per la costruzione identificato, una parte di mattoni già realizzati. Manca però il denaro necessario, stimato in 45.000 dollari. Nel mese di settembre 2018 siamo riusciti a devolvere un finanziamento iniziale di 10.000 euro. Altri 10.000 euro sono stati versati in gennaio 2019.



## Alla cara Associazione Scilla e a quanti con generosità collaborano alla realizzazione delle sue opere benefiche



Da un po' di tempo la mia Congregazione ha aperto una missione nella Repubblica Democratica del Congo, una sfida dura e audace considerando, sia la realtà della Comunità e sia quella del luogo. Dando la mia disponibilità alla Congregazione mi sono ritrovata a Kinshasa capitale della R. D. del Congo, dal alcuni mesi mi sono trasferita a Idiofa una diocesi all'interno vicino alla foresta, distante dalla capitale 650 km. Le difficoltà sono tante, la differenza di vita e la cultura estremamente diverse. I poveri sono una schiera infinita, anzi tutti sono poveri. Io pure vivo con i poveri e come i poveri. Più volte ho gustato il sapore della fame, e qualche volta l'arsura della sete. Mai avevo vissuto questa esperienza e dico che veramente è indescrivibile. L'acqua per bere viene portata dalla sorgente, per le altre necessità usiamo l'acqua piovana, non sempre però ci è possibile comprarla, spesso non ci viene recapitata, soprattutto quando piove a causa della strada intransitabile anche a piedi, non ci sono mezzi di trasporto, ci sono solo moto-tax e qualche bicicletta. Il Vescovo provvisoriamente ha messo a nostra disposizione una casa dove abitiamo; le ragazze che chiedono di essere accolte sono tante, ma noi non possiamo accoglierle per mancanza di spazio. Ecco quindi la necessità di costruire una struttura, una casa di accoglienza con i necessari servizi igienici, per dare asilo a quelle ragazze che dimostrano di avere la vocazione religiosa e per la formazione umana e religiosa di tutte le altre. La missione che svolgiamo in Congo è importante e positiva. Il Vescovo ci ha affidato una delle parrocchie più povere della Diocesi che dista dalla nostra abitazione circa 4 Km. Noi andiamo a piedi, ma quando piove è veramente una grande impresa recarsi là, a causa della strada, camminare in mezzo al fango è faticoso. La gente della parrocchia guarda a noi con speranza, vede in noi un sostegno, un futuro migliore per i giovani, per i bambini. La miseria è immensa, manca la corrente elettrica, l'acqua; spesso è possibile vedere, incontrare bambini/e che trascinano a fatica bidoni d'acqua che vanno a prendere alla sorgente molto distante dalle loro capanne. Mancano le strade, mancano strutture sanitarie, farmaci e materiale scolastico. La costruzione più efficiente che si evidenzia, è la Scuola Secondaria con spaziose sale, ampie finestre e tanta luce, costruita da poco dalla benemerita Associazione Scilla, motivo di gioia per Padre Jacques Nzir che tanto si è interessato e si adopera per la Comunità parrocchiale, orgoglio per i giovani che la frequentano, la scuola risulta l'ambiente più bello della diocesi. Per la prima volta la Notte di Natale la chiesa è stata illuminata dalla corrente elettrica con un pannello solare preso a prestito dal Parroco, questo ha destato sorpresa, meraviglia e gioia nei fedeli.

Le malattie più frequenti sono: la malaria, la febbre tifoide, il colera, la verminosi, la tubercolosi. I farmaci costano, la gente è povera, non ci sono i soldi per curarsi, soprattutto i bambini soffrono molto. Il vescovo con bontà paterna ha dato alla Congregazione il terreno per costruire la casa, ma non c'è la possibilità di poterlo fare, ecco perché speriamo nell'intervento della Associazione SCILLA che è sempre intervenuta nelle nostre opere missionarie costruendo strutture importanti e necessarie, non solo ma sostenendoci moralmente con calore umano e affetto particolare. Mi risulta che a poca distanza dal terreno dove si costruirà, c'è una sorgente, per avere l'acqua si potrebbe incanalare, oppure costruire un pozzo per le necessità nostre e delle persone del luogo che come noi soffrono e incontrano tanto disagio. Il costo di un pozzo viene dai sei ai sette mila dollari. Come mi ripeto le necessità sono tante e le persone che hanno bisogno di aiuto sono centinaia, anzi migliaia. Grazie per il vostro impegno, grazie agli organizzatori, ai collaboratori, a quanti si adoperano e aderiscono alle iniziative. Grazie all'Associazione Scilla, a Davide e suoi stretti collaboratori. Le nostre opere buone sono perle preziose che porteremo nelle nostre mani nell'ultimo giorno, Il Signore Gesù si compiacerà di noi e ci darà in cambio la vera eterna felicità. La mia preghiera e il mio abbraccio affettuoso a tutti.

**Suor Graziana, missionaria ad Idiofa (R.D. del Congo)**

## Idraulico in Madagascar 2019 (Madagascar)

11 gennaio - 8 aprile 2019. Terenzio Beneventi esegue lavori idraulici presso le Missioni delle suore francescane di Palagano e presso la Casa della carità



Carissimo Presidente  
ed Associazione SCILLA  
con grande gioia e  
riconoscenza vogliamo  
dirvi grazie. Anzitutto  
ci ha fatto il lavoro idraulico  
nella nuova casa,  
ma purtroppo non abbiamo  
ancora l'acqua. Il Comune non ci dà  
il permesso di prendere  
la sorgente; quindi  
alla fine troveremo  
un pozzo.

Noi tutte abbiamo  
approfittato della presenza  
di Renzo, non solo noi ma le  
Suore della Carità e le Suore  
Carmelitane di clausura per cui  
ha sempre lavorato a tempo pieno.  
Di nuovo grazie ed  
Auguriamo una Buona e Santa Pasqua  
di Resurrezione a tutti  
sì Elisabetta e Consorelle



## Assistenza Sanitaria a Sarodroa (Madagascar)



Prosegue il finanziamento del progetto di assistenza sanitaria a Sarodroa (stipendio di un medico, di un'infermiera e acquisto di farmaci).

## Adozione a distanza (Paraguay)



Prosegue il progetto di adozione grazie alla collaborazione della Parrocchia di San Giovanni evangelista in Braida di Sassuolo (MO).

## Macchina da falegnameria per Mahajanga (Madagascar)



7 febbraio 2019. Versati a padre Rakotondramiadanirina, responsabile della scuola di Mahajanga, 900 euro per l'acquisto di una macchina da falegnameria. Padre Rakotondramiadanirina è stato falegname e realizzerà i 500 banchi necessari alla scuola. Questa iniziativa permetterà di avere i banchi ad un prezzo migliore rispetto a quello di acquisto di banchi già fatti; inoltre servirà per insegnare il mestiere di falegname ad alcune persone del luogo.



## Missione di Idiofa (Congo)

In gennaio è continuato il finanziamento dei lavori con altri 10.000 euro. Per portare a termine la struttura ne servono ancora 25.000.

### Mail del 28 marzo 2019 di don Jaques

“Carissimo Davide,  
Ciao. E' da circa due mesi che non sono riuscito a comunicare con te e a darti le notizie circa i lavori di costruzione della casa-convento delle Suore Missionarie del Lieto Messaggio, progetto che con l'aiuto della Associazione SCILLA noi stiamo portando avanti ad Idiofa con impegno e dedizione. Per quanto riguarda i lavori, da quando ho ricevuto i 10.000 €, mi sono messo prima a completare parte dei lavori muratori. Cosa che ci ha costato oltre tremila dollari. Poi mi sono messo a comprare legni e lamiere ed altri materiali per il tetto. L'insieme di questi materiali per la copertura del tetto (legno, chiodi, lamiere, etc.) mi è costato ottomila dollari. Al punto dove siamo arrivati, ho tutto il materiale per la copertura. Ma la difficoltà che non ti posso nascondere è questa: gli operai, muratori ed ingegnere non vogliono lavorare perché non sono stati pagati. Gli devo circa 3.500 dollari per la parte dei lavori completati. Se glieli do, loro potranno in una settimana, finire e porre il tetto. Per non lasciare la casa esposta, ho anche bisogno, in urgenza, di fissare le porte e le finestre. Lavori che richiedono pure circa 3.500 dollari.

Ti giuro che mi sto impegnando, sto facendo nel mio meglio con tanti sacrifici e spirito di privazione, a realizzare questo progetto. Ti prego aiutami a completare il tetto, a fissare le porte e finestre prima della mia venuta in Italia a fine giugno.

Dio ti benedica.

Don Jacques Marie”.



# PROGETTI IN CORSO, RICHIESTE



## MADAGASCAR. "ASSISTENZA SANITARIA A SARODROA".

Il progetto ormai iniziato da anni continuerà ad essere finanziato. In considerazione dei buoni risultati è stata aumentata la quota del finanziamento a 2.000 euro annui.



## PARAGUAY. "ADOZIONE A DISTANZA".

Il progetto di adozione a distanza di tre ragazzi in Paraguay (missione delle suore francescane di Palagano a Puerto Pinasco) sostenuto dalla parrocchia di Braida di Sassuolo (MO) proseguirà anche per i prossimi anni.



## CONGO. "MISSIONE DI IDIOFA".

Dall'autunno 2017 è attiva la scuola costruita ad Idiofa che si affianca anche alla scuola materna. Don Jacques è supportato dall'indispensabile lavoro di alcune suore e ragazze che attualmente vivono in modo precario nella parrocchia. La presenza di una comunità di suore è ritenuta essenziale per le diverse attività educative della parrocchia. La comunità appartiene alla congregazione delle "Suore del lieto messaggio" di Pontremoli con le quali abbiamo già collaborato in Centrafrica e Brasile. I lavori di costruzione della missione sono in corso ma mancano ancora almeno 25.000 euro.



## BURKINA FASO. "CENTRO SALUTE-VITA DI TOMA".

Sono necessari ancora molti lavori (idraulici, muratura, elettrici). Gli interventi sono attualmente sospesi causa la mancanza di sufficienti garanzie per la sicurezza dei volontari.



## BENIN. "PROGETTO GIUDITTA - PROMOZIONE DONNA".

Progetto di perforazione di un pozzo per acqua potabile a servizio dell'edificio che accoglierà le ragazze alle quali verrà offerto vitto, alloggio, studio teorico-pratico per una promozione umana e cristiana



## CAMEROUN. "CENTRO SPERANZA DI YAOUNDÈ".

Costruzione in un grande complesso scolastico in un quartiere periferico di Yaoundè



Informazioni complete ed aggiornate su: [www.associazionescilla.it](http://www.associazionescilla.it)

# CONTABILITÀ 2018

Capitolo	Entrate	Uscite
Saldo anno precedente	25.432,35	
Donazioni da privato	7.365,00	
Donazioni da istituzioni religiose	4.340,00	
Donazioni da associazioni	1.491,40	
Donazioni da ditte/aziende	500,00	
Assicurazione		400,00
Segreteria/cancelleria		310,85
5 per 1000	2.697,17	5,95
Finanziamento progetti		25.275,91
Biglietti aereo		529,01
Attività di autofinanziamento	4.772,22	2.789,90
Varie		191,83
Competenze/Interessi bancari	22,74	209,11
Quota annuale soci	370,00	
<b>Totale</b>	<b>46.990,88</b>	<b>29.712,56</b>
<b>Avanzo 2018</b>	<b>17.278,32</b>	

I dati particolareggiati di tutte le operazioni contabili sono consultabili presso la sede dell'associazione e su [www.associazionescilla.it](http://www.associazionescilla.it)

USCITE - Aggregazione		
Aggregazione	Importo	Percentuale
Progetti	<b>26.204,92</b>	<b>97,44 %</b>
Associazione	<b>688,20</b>	<b>2,56 %</b>
<b>Totale</b>	<b>26.893,12</b>	<b>100 %</b>

La voce "Progetti" comprende le somme spese per il **finanziamento dei progetti**, biglietti aereo, spese assicurative obbligatorie.

La voce "Associazione" comprende le spese per la **gestione dell'attività associativa** (segreteria, spese bancarie, varie).

Sono escluse le spese sostenute per le **attività di autofinanziamento**.

L'associazione S.C.I.L.L.A. riesce ad impiegare il 97.44 % delle uscite nella realizzazione dei progetti perché non ha spese di gestione (affitti, utenze, stipendi...) e i volontari offrono il loro servizio gratuitamente.



Anno finanziario	Importo
2007	1.824,69
2008	2.004,38
2009	2.090,99
2010	2.442,07
2011	2.228,97
2012	2.582,38
2013	2.514,58
2014	3.232,28
2015	3.286,54
2016	2.697,17
2017	2.843,55

Grazie!

# Per soste-erci

L'associazione S.C.I.L.L.A. è una **ONLUS** (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale). La materia è normata dal decreto legislativo 460/97.

E' fatto divieto alle ONLUS di distribuire, anche indirettamente, utili ed avanzi di gestione, nonché le riserve o il capitale. Le ONLUS sono obbligate ad impegnare gli utili per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle strettamente connesse. In caso di scioglimento le ONLUS devono devolvere il patrimonio dell'associazione ad altre ONLUS, possibilmente operanti nel medesimo settore. Le agevolazioni delle ONLUS sono prevalentemente di natura fiscale e tributaria.

## DONAZIONI

La legge di Stabilità prevede l'innalzamento al 2% del reddito complessivo dichiarato e comunque non superiore a 30.000 euro all'anno l'importo massimo detraibile per le erogazioni liberali in denaro a favore delle ONLUS.

Le erogazioni devono necessariamente essere effettuate a mezzo **bonifico bancario, conto corrente postale, carte di debito/credito, assegni bancari non trasferibili.**

### PER EFFETTUARE DONAZIONI

**Conto corrente presso Banco Popolare,  
Filiale Palagano (Mo)**

**IBAN:**

**IT 60 R 05034 66871 000000001961**



**5xmille**

Anche quest'anno si può sostenere la nostra associazione devolvendo il 5 per 1000 dell'IRPEF. E' una scelta che non costa nulla e permette di sostenere i nostri progetti. Per farlo è sufficiente indicare nello spazio previsto nei moduli per la denuncia dei redditi il codice fiscale dell'associazione S.C.I.L.L.A. ed apporre la propria firma.

**CODICE FISCALE: 02427380361**



**[www.associazionescilla.it](http://www.associazionescilla.it)**



**[associazionescilla@libero.it](mailto:associazionescilla@libero.it)**

Via Palazzo Pierotti, 4/a - Palagano (MO)  
Tel.: 0536 961621 - 0536 961521 - 339 3959487 - Fax: 0536 970576  
[www.associazionescilla.it](http://www.associazionescilla.it) - [www.associazionescilla.it](http://www.associazionescilla.it)

**Aprile 2019**



associazione

*Solidarietà Cristiana Internazionale Libero Lavoro Amico*

**S.C.I.L.L.A.**

ONLUS

# **ASSEMBLEA DEI SOCI STRAORDINARIA**

**25 aprile 2019**

**Susano, Circolo ACLI**



**ADEGUAMENTI DELLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE S.C.I.L.L.A.  
PREVISTI DALLA RIFORMA DEL TERZO SETTORE**

# ADEGUAMENTI DELLO STATUTO VIGENTE DELL'ASSOCIAZIONE S.C.I.L.L.A. PREVISTI DALLA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

(D.Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche)

*[In rosso le parti aggiunte, modificate o rimodulate]*

## DENOMINAZIONE E SEDE

### Art. 1

E' costituita l'Associazione S.C.I.L.L.A. - **ODV**, Solidarietà Cristiana Internazionale Libero Lavoro Amico, organismo non governativo diretto ad opere di promozione umana.

**L'Associazione assume la qualifica di "Organizzazione di Volontariato"; una volta acquisita l'iscrizione al Registro Regionale Generale delle Organizzazioni di Volontariato, l'Associazione sarà considerata ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 e seguenti del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.**

**La durata dell'associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Associati.**

### Art. 2

L'associazione non ha fini di lucro.

**È vietata la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.**

**Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.**

### Art. 3

L'associazione ha sede in Palagano (MO).

**L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.**

## SCOPI E ATTIVITÀ

### Art. 4

**Il fine dell'associazione è operare in attività di "coo-**

**perazione internazionale per lo sviluppo". Tale fine viene principalmente ottenuto attraverso:**

**1. l'invio di persone nei Paesi del "Terzo Mondo" che, in collaborazione con la popolazione locale, realizzino progetti di sviluppo e promozione umana approvati dal Consiglio Direttivo. A tale scopo l'Associazione si impegna ad organizzare gruppi di volontari che mettendo a disposizione gratuitamente il loro tempo libero e la loro professionalità, attraverso la collaborazione con le forze locali, realizzano i progetti di sviluppo e di promozione umana.**

**In particolare l'associazione realizza i progetti mediante l'invio di professionisti, di attrezzature e materiali adeguati, localmente non reperibili e di aiuti finanziari.**

**Particolare attenzione è data alla cooperazione responsabile e condivisa con le popolazioni locali, nello studio, esecuzione e direzione dei singoli progetti, rispettando le priorità e favorendo l'utilizzazione di ogni forza disponibile con un'adeguata preparazione ed assistenza tecnica, onde assicurare l'autonomia e la continuità dell'opera nel futuro;**

**2. la promozione di iniziative dirette alla sensibilizzazione ai problemi dei Paesi in via di sviluppo e al coinvolgimento delle varie componenti delle nostre comunità;**

**3. la formazione e selezione dei volontari perchè possano conseguire le qualità personali richieste per il volontariato internazionale ai fini di rispondere alle necessità dei paesi interessati;**

**4. la collaborazione con altre associazioni nella realizzazione di progetti che rientrino nei fini statutari.**

**L'Associazione, inoltre, potrà svolgere attività accessorie, che si considerano integrative e funzionali**

allo sviluppo dell'attività istituzionale, e attività commerciali e produttive marginali stabilite dal D.M. 25 maggio 1995 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### Art. 5

Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite prestazioni **volontarie** fornite dai propri aderenti. L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari.

Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Assemblea dei soci.

Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo è incompatibile con la qualità di socio.

L'attività dell'Associazione è ispirata ai principi cristiani evangelici di fratellanza tra i popoli.

#### Art. 6

L'intervento nei Paesi in via di sviluppo non vuole essere portatore di schemi culturali o ideologie proprie della civiltà italiana o dei singoli soci; al contrario, vuole inserirsi nella loro tradizione, storia e cultura, essere al servizio di una crescita autonoma della popolazione locale e nel rispetto, coesistenza e interscambio dei diversi valori e favorire un arricchimento reciproco.

#### Art. 7

L'Associazione stipula polizza assicurativa idonea a favore degli iscritti impegnati nello svolgimento delle attività associative.

### **SOCI**

#### Art. 8

**Possono essere soci dell'Associazione tutti coloro (senza alcuna distinzione di sesso, razza, idee e religione) che, condividendone lo spirito e gli ideali, intendono impegnarsi personalmente per il raggiungimento delle finalità previste dal presente Statuto.**

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo è subordinata alla presentazione di apposita domanda da parte degli interessati.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci.

Il numero degli aderenti è illimitato.

Il socio non è obbligato, in quanto appartenente all'Associazione, a far parte delle spedizioni; può aiutare validamente i popoli in via di sviluppo anche rimanendo in Italia, tramite lo svolgimento di attività volte a favorire il miglior funzionamento dell'Associazione e nella sensibilizzazione della popolazione alle tematiche inerenti gli scopi dell'Associazione stessa.

Sull'eventuale reiezione di domande, sempre motivata, si pronuncia anche l'Assemblea dei soci.

La qualità di socio si perde:

- a) per recesso;
- b) per mancato versamento della quota associativa per due anni consecutivi, trascorsi due mesi dall'eventuale sollecito;
- c) per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- d) per persistenti violazioni degli obblighi statutari;
- e) per l'instaurarsi di qualsiasi forma di rapporto di lavoro o di contenuto patrimoniale tra lo stesso e l'associazione;

#### **f) per decesso.**

In caso di recesso il socio non ha diritto alla restituzione delle quote sociali versate.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea dei soci su proposta del Comitato direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione almeno due mesi prima dello scadere dell'anno in corso.

Il socio receduto, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

1. I soci sono obbligati:

- a) ad osservare il presente Statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- b) a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione;
- c) a prestare la loro opera a favore dell'Associazione in modo personale, spontaneo e gratuito;
- d) a pagare la quota sociale stabilita annualmente

dall'assemblea.

2. I soci hanno diritto:

- a) a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- b) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- c) ad accedere alle cariche associative;
- d) a prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

## PATRIMONIO

Art. 9

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- 1. da fondi derivanti da attività di raccolta degli associati;
- 2. dalla quota annuale che ogni socio è tenuto a versare la cui entità è stabilita dall'Assemblea anno per anno;
- 3. contributi privati;
- 4. contributi dallo Stato, da Enti ed istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- 5. donazioni e lasciti testamentari;
- 6. rimborsi derivanti da convenzioni; entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
- 7. da beni immobili ed immobili che diverranno proprietà dell'Associazione.

Art. 10

L'esercizio finanziario ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio e il 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo dovrà predisporre il rendiconto economico e finanziario da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

## AMMINISTRAZIONE

Art. 11

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo eletto con votazione pubblica a maggioranza relativa dall'Assemblea Generale ed è composto da undici persone nell'ambito delle quali il Consiglio Direttivo eleggerà il Presidente, l'Amministratore, il Coordinatore dei progetti e il Segretario.

Possono accedere alle cariche sociali soltanto i membri dell'Associazione.

Al Consiglio Direttivo spetta di:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- b) predisporre il bilancio;
- c) deliberare sulle domande di nuove adesioni;
- d) provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci;
- e) approvare i progetti di cooperazione internazionale.

Tutte le cariche sono triennali e rinnovabili.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio decada dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure il Consiglio direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Ai membri del Consiglio Direttivo non spetta alcun compenso.

Il Presidente ha essenzialmente il compito di perseguire l'unità dell'Associazione e il rispetto delle finalità statutarie.

L'Amministratore presiede alla gestione amministrativa e contabile dell'Associazione redigendone le scritture contabili, provvedendo al corretto svolgimento degli adempimenti fiscali e contributivi e predisponendone, in concerto con gli altri membri del Consiglio Direttivo, il rendiconto annuale in termini economici e finanziari.

La Segreteria prepara gli incontri del Consiglio Direttivo, dell'Assemblea Generale stilando gli ordini del giorno, i rapporti e i verbali finali. La Segre-

teria inoltre è predisposta al carteggio e ai contatti con Istituzioni, Ditte e cittadini. Tutti i fondi, offerte e tessere che pervengono all'associazione devono passare alla segreteria per essere registrati.

Il Coordinatore dei progetti tiene i contatti con tutte le figure coinvolte nella realizzazione dei progetti.

Gli altri sette consiglieri si interessano delle varie branche di attività dell'Associazione e controllano l'operato dell'Amministratore.

Il Consiglio può nominare periti per lo studio particolareggiato dei progetti.

#### Art. 12

I soci sono convocati ogni tre anni in Assemblea Generale per l'elezione del Consiglio Direttivo.

I soci sono convocati una volta all'anno in Assemblea Generale per ascoltare le relazioni del Presidente e dell'Amministratore e su tali relazioni i soci sono chiamati ad esprimere il proprio giudizio ed approvare il bilancio.

I Soci possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo con diritto di parola ma non di voto.

#### Art. 13

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio, cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio. Nei casi di urgenza può esercitare i poteri del Consiglio, salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione.

Presidente e vice-presidente possono disporre dei fondi dell'associazione con firma congiunta.

#### Art. 14

Il Consiglio Direttivo per potere deliberare deve essere presente alla riunione in ragione della maggioranza più uno. Le votazioni potranno effettuarsi palesemente per alzata di mano o segretamente tramite bigliettini. Le votazioni segrete potranno e dovranno essere richieste al Presidente da chiunque faccia parte del Consiglio Direttivo.

#### Art. 15

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convo-

cata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri del Comitato direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea Generale dei soci viene convocata con comunicazione scritta (in forma cartacea e/o informatica) e mediante affissione dell'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno nella Sede Sociale almeno 15 giorni prima della data della riunione.

Possono intervenire all'Assemblea (ordinaria o straordinaria), con diritto di voto, tutti i soci maggiorenni purché in regola con il pagamento delle quote associative; a ciascun socio spetta un solo voto.

Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta.

1. Le decisioni dell'Assemblea vengono prese a maggioranza relativa dei presenti.

Le votazioni dell'Assemblea avverranno, su indicazione della stessa, per alzata di mano, per appello nominale o con voto segreto.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale. Delle riunioni generali verrà redatto il relativo verbale che verrà sottoscritto dal Presidente o di chi ne fa le veci.

2. L'Assemblea delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sugli indirizzi ed obiettivi generali dell'Associazione, sulla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo, delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni; stabilisce l'entità della quota associativa annuale; delibera l'esclusione dei soci dall'Associazione; si esprime sulla relazione di domande di ammissione di nuovi associati.

#### 3. Compiti dell'Assemblea.

- In sede ordinaria: approvare il rendiconto economico-finanziario dell'anno trascorso; eleggere il Presidente e il Consiglio Direttivo, stabilendone il

numero dei componenti; eleggere i sostituti dei membri del Consiglio Direttivo eventualmente dimissionari; deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

- In sede straordinaria: deliberare sulla trasformazione, fusione e scioglimento dell'Associazione; deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto; deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

5. L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente e in assenza di entrambi da altro membro del Comitato Direttivo eletto dai presenti.

6. L'assemblea sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione, che non può avvenire nello stesso giorno della prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

7. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per la deliberazione riguardante lo scioglimento dell'Associazione e relative devoluzione del patrimonio residuo, che deve essere adottata con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

#### **Art. 17 - Collegio dei Probiviri**

Il Collegio dei Probiviri, se nominato, è organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna. Il Collegio dei Probiviri è composto da un minimo di 3 fino ad un massimo di 5 membri scelti dall'Assemblea degli Associati tra i soci fondatori o anche tra i soci più anziani in termini di adesione all'Associazione e che non ricoprono altre cariche sociali.

Il Collegio dei Probiviri interpreta le norme statutarie e regolamentari di competenza e fornisce pareri agli organismi dirigenti sulla loro corretta applicazione. Emette, ove richiesto, pareri di legittimità su

atti, documenti e deliberazioni degli organismi dirigenti, secondo le sue competenze. Dirime, nell'ambito di propria competenza, le controversie insorte tra i soci, tra questi e gli organismi dirigenti, fra organi dirigenti.

I componenti del Collegio dei Probiviri hanno diritto di partecipare alle riunioni degli organismi consiliari su cui hanno giurisdizione.

Il Collegio dei probiviri rimane in carica per 3 anni e la loro elezione non può coincidere con l'elezione dell'organo direttivo.

#### **Art. 18 - Collegio dei Revisori**

Il Collegio dei Revisori, oppure il Revisore dei Conti Unico, se nominato, ha funzioni di controllo amministrativo-finanziario ed è composto da 3 membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, eletti dall'Assemblea anche fra i non associati.

Il Collegio, oppure il Revisore dei Conti Unico, resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo e i suoi membri sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori, oppure il Revisore dei Conti Unico, controlla l'amministrazione dell'associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigila sul rispetto dello statuto.

Può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle assemblee, senza diritto di voto, e predisporre la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

#### **Art. 18 - Clausola compromissoria**

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra i soci, oppure tra gli organi e i soci, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale; l'arbitro sarà scelto di comune accordo fra le parti contendenti; in mancanza di accordo entro trenta giorni, la nomina dell'arbitro sarà effettuata dal Presidente del Tribunale di Modena.

#### **Art. 19 - Scioglimento**

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria, su proposta del Consiglio Direttivo, con voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci con diritto di voto.

L'assemblea provvederà alla nomina di uno più liquidatori e delibererà in ordine alla destinazione del patrimonio a favore di altre associazioni aventi scopi affini, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge 23.12.96, n. 662, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

**Art. 20 - Rinvio.**

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al codice civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.



Associazione S.C.I.L.L.A.

# STATUTO

approvato dall'assemblea straordinaria dei soci il 13/11/2003

## DENOMINAZIONE E SEDE

Art. 1

E' costituita l'Associazione S.C.I.L.L.A., Solidarietà Cristiana Internazionale Libero Lavoro Amico, organismo non governativo diretto ad opere di promozione umana.

Art. 2

L'associazione non ha fini di lucro.

Art. 3

L'associazione ha sede in via S. Francesco, 1 - 41046 Palagano (MO)

## SCOPI E PRINCIPI ANIMATORI

Art. 4

Gli scopi dell'Associazione sono:

1. Inviare persone nei Paesi del "Terzo Mondo" che in collaborazione con la gente locale realizzino progetti di sviluppo e promozione umana approvati dal Consiglio Direttivo.

A tale scopo l'Associazione si impegna ad organizzare gruppi di volontari che mettono a disposizione il loro tempo libero e la loro professionalità.

2. Promuovere e sostenere una maggiore sensibilità riguardo alle problematiche dei Paesi in via di sviluppo attraverso incontri di divulgazione in parrocchie, scuole, locali pubblici, case private, luoghi di lavoro.

I suddetti scopi verranno perseguiti nell'interesse della collettività attraverso attività svolte sia nei paesi di sviluppo che in Italia e in particolare nel territorio di appartenenza dell'Associazione.

In particolare si intende:

- Nei paesi in via di sviluppo promuovere la collabo-

razione con le forze locali nella realizzazione di progetti di sviluppo e promozione umana, da attuarsi mediante l'invio di tecnici e di attrezzature adeguate, localmente non reperibili, aiuti finanziari e soprattutto con la partecipazione diretta dei componenti l'associazione alla realizzazione dei progetti. Detta partecipazione, in esperienza e mezzi si attua attraverso la cooperazione responsabile con le popolazioni locali, nello studio, esecuzione e direzione dei singoli progetti, rispettando le priorità e favorendo l'utilizzazione di ogni forza disponibile, un'adeguata preparazione ed assistenza tecnica, onde assicurare una autonomia e continuità di opera nel futuro.

- In Italia l'associazione promuove ogni iniziativa diretta alla sensibilizzazione ai problemi dei Paesi in via di sviluppo e al coinvolgimento delle varie componenti delle nostre comunità (enti pubblici, istituzioni e privati), nonchè alla formazione, selezione, addestramento dei volontari.

A questo scopo l'associazione forma i volontari, di cittadinanza italiana, maggiorenni perchè possano conseguire le singole qualità personali richieste per il volontariato internazionale ai fini di rispondere alle necessità dei paesi interessati.

Art. 5

Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite prestazioni fornite dai propri aderenti. L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Assemblea dei soci. Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo è incompatibile con la qualità di socio.

L'attività dell'Associazione è ispirata ai principi cri-

stiani evangelici di fratellanza tra i popoli.

#### Art. 6

L'intervento nei Paesi in via di sviluppo non vuole essere portatore di schemi culturali o ideologie proprie della civiltà italiana o dei singoli soci; al contrario, vuole inserirsi nella loro tradizione, storia e cultura, essere al servizio di una crescita autonoma della popolazione locale e nel rispetto, coesistenza e interscambio dei diversi valori e favorire un arricchimento reciproco.

#### Art. 7

L'Associazione stipula polizza Assicurativa idonea a favore degli iscritti impegnati nello svolgimento delle attività associative.

### **SOCI**

#### Art. 8

L'Associazione è costituita da persone che iscrivendosi nell'apposito registro ne diventano soci. Il numero degli aderenti è illimitato. Il socio non è obbligato, in quanto appartenente all'Associazione, a far parte delle spedizioni; può aiutare validamente i popoli in via di sviluppo anche rimanendo in Italia, tramite lo svolgimento di attività volte a favorire il miglior funzionamento dell'Associazione e nella sensibilizzazione della popolazione alle tematiche inerenti gli scopi dell'Associazione stessa.

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo è subordinata alla presentazione di apposita domanda da parte degli interessati.

Il comitato direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci.

Sull'eventuale reiezione di domande, sempre motivata, si pronuncia anche l'Assemblea dei soci.

La qualità di socio si perde:

- a) per recesso;
- b) per mancato versamento della quota associativa per due anni consecutivi, trascorsi due mesi dall'eventuale sollecito;
- c) per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- d) per persistenti violazioni degli obblighi statutari;
- e) per l'instaurarsi di qualsiasi forma di rapporto di lavoro o di contenuto patrimoniale tra lo stesso e

l'associazione.

In caso di recesso il socio non ha diritto alla restituzione delle quote sociali versate.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea dei soci su proposta del Comitato direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.. Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione almeno due mesi prima dello scadere dell'anno in corso.

Il socio receduto, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

1. I soci sono obbligati:

- a) ad osservare il presente Statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- b) a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione;
- c) a prestare la loro opera a favore dell'Associazione in modo personale, spontaneo e gratuito;
- d) a pagare la quota sociale stabilita annualmente dall'assemblea.

2. I soci hanno diritto:

- a) a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- b) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- c) ad accedere alle cariche associative;
- d) a prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

### **PATRIMONIO**

#### Art. 9

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

1. da fondi derivanti da attività di raccolta degli associati;
2. dalla quota annuale che ogni socio è tenuto a versare la cui entità è stabilita dall'Assemblea anno per anno;
3. contributi privati;
4. contributi dallo Stato, da enti ed istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di spe

cifiche e documentate attività o progetti;  
 5. donazioni e lasciti testamentari;  
 6. rimborsi derivanti da convenzioni; entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;  
 7. da beni immobili ed immobili che diverranno proprietà dell'Associazione.

#### Art. 10

L'esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro 30 giorni dalla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo predisporrà il Bilancio consuntivo e quello preventivo dell'esercizio successivo.

### AMMINISTRAZIONE

#### Art. 11

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo eletto con votazione pubblica a maggioranza relativa dall'Assemblea Generale ed è composto da undici persone nell'ambito delle quali il Consiglio Direttivo eleggerà il Presidente, l'Amministratore, il Coordinatore dei progetti e il Segretario.

Possono accedere alle cariche sociali soltanto i membri dell'Associazione.

Al Consiglio Direttivo spetta di:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- b) predisporre il bilancio;
- c) deliberare sulle domande di nuove adesioni;
- d) provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

Tutte le cariche sono triennali e rinnovabili.

In caso di dimissioni l'Assemblea Generale procede all'elezione di un nuovo consigliere.

Ai membri del Consiglio Direttivo non spetta alcun compenso.

Il Presidente ha essenzialmente il compito di perseguire l'unità dell'Associazione e il rispetto delle finalità statutarie.

L'Amministratore è responsabile dei rapporti economici con Enti, ditte e privati nonché della cassa sociale. Opera in stretta collaborazione con la Segreteria.

La Segreteria prepara gli incontri del Consiglio Direttivo, dell'Assemblea Generale stilando gli ordini del giorno, i rapporti e i verbali finali.

La Segreteria inoltre è predisposta al carteggio e ai contatti con Istituzioni, Ditte e cittadini.

Tutti i fondi, offerte e tessere che pervengono all'associazione devono passare alla segreteria per essere registrati.

Il Coordinatore dei progetti tiene i contatti con tutte le figure coinvolte nella realizzazione dei progetti.

Gli altri sette consiglieri si interessano delle varie branche di attività dell'Associazione e controllano l'operato dell'Amministratore.

Il Consiglio può nominare periti per lo studio particolareggiato dei progetti.

#### Art. 12

I soci sono convocati ogni tre anni in Assemblea Generale per l'elezione del Consiglio Direttivo.

I soci sono convocati una volta all'anno in Assemblea Generale per ascoltare le relazioni del Presidente e dell'Amministratore e su tali relazioni i soci sono chiamati ad esprimere il proprio giudizio ed approvare il bilancio.

I Soci possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo con diritto di parola ma non di voto.

#### Art. 13

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio, cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio. Nei casi di urgenza può esercitare i poteri del Consiglio, salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione.

Presidente e vice-presidente possono disporre dei fondi dell'associazione con firma congiunta.

#### Art. 14

Il Consiglio Direttivo per potere deliberare deve essere presente alla riunione in ragione della maggioranza più uno. Le votazioni potranno effettuarsi palesemente per alzata di mano o segretamente tramite bigliettini. Le votazioni segrete potranno e dovranno essere richieste al Presidente da chiunque faccia parte del Consiglio Direttivo.

#### Art. 15

L'organo decisionale è l'Assemblea Generale dei soci che verrà convocata annualmente dal Presidente con comunicazione scritta oppure mediante affissione dell'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno nella Sede Sociale.

L'Assemblea è composta da tutti i soci e può essere ordinaria e straordinaria.

Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni socio non può ricevere più di due deleghe.

1. Le decisioni dell'Assemblea vengono prese a maggioranza relativa dei presenti.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale.

Delle riunioni generali verrà redatto il relativo verbale che verrà sottoscritto dal Presidente o di chi ne fa le veci.

2. L'Assemblea delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sugli indirizzi ed obiettivi generali dell'Associazione, sulla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo, delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni; stabilisce l'entità della quota associativa annuale; delibera l'esclusione dei soci dall'Associazione; si esprime sulla relazione di domande di ammissione di nuovi associati.

3. L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Comitato Direttivo almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri del Comitato Direttivo, o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

4. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, sullo scioglimento anticipato e sulla proroga della durata dell'Associazione.

5. L'Assemblea ordinari e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del Comitato Direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente e in assenza di entrambi da altro membro del Comitato Direttivo eletto dai presenti.

6. L'assemblea sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita in prima convocazione quan-

do sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

7. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per la deliberazione riguardante lo scioglimento dell'Associazione e relative devoluzione del patrimonio residuo, che deve essere adottata con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

### **SCIOGLIMENTO**

#### Art. 16

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea con almeno i tre quarti dei voti dei soci. L'assemblea provvederà alla nomina di uno più liquidatori e delibererà in ordine alla destinazione del patrimonio a favore di altre associazioni aventi scopi affini.

#### Art. 17

Rinvio.

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al codice civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

Palagano, 13/11/2003

# Per soste-erci

L'associazione S.C.I.L.L.A. è una **ONLUS** (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale). La materia è normata dal decreto legislativo 460/97.

E' fatto divieto alle ONLUS di distribuire, anche indirettamente, utili ed avanzi di gestione, nonché le riserve o il capitale. Le ONLUS sono obbligate ad impegnare gli utili per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle strettamente connesse. In caso di scioglimento le ONLUS devono devolvere il patrimonio dell'associazione ad altre ONLUS, possibilmente operanti nel medesimo settore. Le agevolazioni delle ONLUS sono prevalentemente di natura fiscale e tributaria.

## DONAZIONI

La legge di Stabilità prevede l'innalzamento al 2% del reddito complessivo dichiarato e comunque non superiore a 30.000 euro all'anno l'importo massimo detraibile per le erogazioni liberali in denaro a favore delle ONLUS.

Le erogazioni devono necessariamente essere effettuate a mezzo **bonifico bancario, conto corrente postale, carte di debito/credito, assegni bancari non trasferibili.**

### PER EFFETTUARE DONAZIONI

**Conto corrente presso Banco Popolare,  
Filiale Palagano (Mo)**

**IBAN:**

**IT 60 R 05034 66871 00000001961**



**5xmille**

Anche quest'anno si può sostenere la nostra associazione devolvendo il 5 per 1000 dell'IRPEF. E' una scelta che non costa nulla e permette di sostenere i nostri progetti. Per farlo è sufficiente indicare nello spazio previsto nei moduli per la denuncia dei redditi il codice fiscale dell'associazione S.C.I.L.L.A. ed apporre la propria firma.

**CODICE FISCALE: 02427380361**



**www.associazionescilla.it**



**associazionescilla@libero.it**